

CLIDD - Clinica della Dislessia e Disprassia

Sistema CO.CLI.T.E. - Teoria Prassico Motoria - Le Pratiche Ecologico-Dinamiche

Il Quadro sindromico - Materiale provvisorio ad uso esclusivo dei Terapisti e Specialisti ITARD.



LA RETE ITARD

Centro Studi Itard

www.centrostudiitard.it

Istituto Itard

www.istitutoitard.it

Centro Internazionale Dislessia e Disprassia

www.centroitalianodislessia.it

www.disprassia.eu

Diogene's Journal

Edizioni Istituto Itard

INDEX-IPR Itard

Campus Estivi Itard

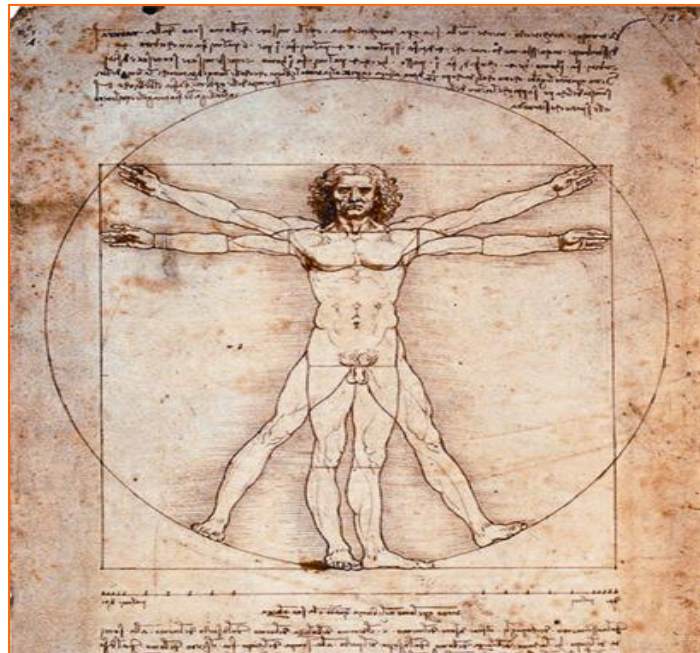
CLIDD - Clinica della Dislessia e Disprassia

Sistema CO.CLI.T.E. - Teoria Prassico Motoria - Le Pratiche Ecologico-Dinamiche

Il Quadro sindromico - Materiale provvisorio ad uso esclusivo dei Terapisti e Specialisti ITARD.

CLIDD

CLINICA DELLA DISLESSIA E DISPRASSIA



SISTEMA CO.CLI.T.E.

*DIAGNOSI E TRATTAMENTO DEI DISTURBI
SPECIFICI DI LETTURA, SCRITTURA E DELLE
ABILITA' MATEMATICHE*

*SECONDO LE PRATICHE
ECOLOGICO-DINAMICHE*

Copyright **Piero Crispiani** – Direttore scientifico Centro Internazionale Dislessia e Disprassia 2

www.centroitalianodislessia.it www.centrostudiitard.it www.istitutoitard.it

www.pierocrispiani.it pierocrispiani@gmail.com

DISLESSIA-DISGRAFIA

IL

QUADRO SINDROMICO

Approccio **E**mpirico **S**emiotico

dal

comportamento in sé

al

comportamento che esprime significato

SINTOMO = SENSO

In continuo darsi....

Indagine fenomenologica

SINTOMI = RIVELAZIONI

I sintomi non **dati** ma **processi**

SINTOMO & SINDROME

MAPPE

INDICATORI

DESCRITTORI

FENOMENOLOGIA DELLA DISLESSIA

SET CRITERIALE

PER

- DIAGNOSI,
- VALUTAZIONE FUNZIONALE
- SCREENINGS

ACCREDITAMENTI:

- INDAGINI NOSOGRAFICHE
- ESPERIENZA CLINICA Gruppo CO.CLI.T.E.
- COMPARAZIONI TEORICHE

RIVELAZIONI **TPM**

SINTOMATOLOGIA PRIMARIA E
SECONDARIA

SEGNALI PRECOCI

DIADI FUNZIONALI

TIPICITA'

ECCEZIONALITA'

EVOLUTIVITA'

FREQUENZA

LE MAPPE SEMIOTICHE TPM

- SINTOMI PRIMARI DISLESSIA
- SINTOMI PRIMARI DISGRAFIA
- SINTOMI PRIMARI DISCALCULIA
- SINTOMI SECONDARI DEI DSA
- SINTOMI PRECOCI DISPRASSIA (5 anni)
- SINTOMI DISLESSICO-DISPRASSICI IN ADOLESCENZA
- SINTOMI DERIVATI
- ERRORI NON DISLESSICI
- SITUAZIONI CRITICHE
- TRATTI TENDENZIALI DI PERSONALITA'

MAPPA SEMIOTICA DELLA DISLESSIA

I sintomi primari

1. Esitazione nell'incipit.
2. Lettura lenta, esitante.
3. Interruzioni, inciampi, discontinuità.
4. Progressiva perdita della fluidità.
5. Prolungata sillabazione (*frammentazione sillabica*).
6. Sostituzione di grafemi simmetrici. *p-b, p-d, p-q, b-d, b-q, d-q*
7. Sostituzione di fonemi opposti. *p-b, t-d, f-v, m-n, s-z, l-r, b-v*
8. Soppressione di lettere. *cielo-cilo, Roberto-Robeto*
9. Soppressione di sillabe. *matita-mata*
10. Errori nei gruppi (di-trigrammi). *br, gn, str, gl, fra, psi*
11. Aggiunta di fonemi. *manchina, sedila*
12. Aggiunta di sillabe. *stufa-stufato, cateninanna*
13. Inversione di lettere. *il-li, al-la, pre-per, tra-tar*
14. Inversione di sillabe. *pala-lapa, mela-lame*
15. Associazione di sillabe. *correvave-loce*
16. Associazione di parole. *lamela*
17. Soppressione di parole.
18. Sostituzione di parole simili. *sussequire-suggerire*
19. Invenzione di parole.
20. Smarrimento nel cambio di riga (*a-capo*).
21. Insufficiente comprensione del testo.
22. Dimenticanza del testo.
23. Stancabilità.

Piero Crispiani, 1993, 2002, 2011, 2015

MAPPA SEMIOTICA DELLA DISLESSIA

I marcatori fondamentali

- LENTEZZA
- INTERRUZIONI
- FREQUENTE SILLABAZIONE
- ERRORI SPECIFICI
- FREQUENTE MIGLIORAMENTO NELLA LETTURA OBLIQUA

MAPPA SEMIOTICA DEI SOTTO-TIPI DI DISLESSIA

- a- *Lettura fonica frammentata (non-lettura).*
- b- *Lettura sillabante radicale.*
- c- *Lettura sillabante periodica.*
- d- *Lettura sillabante sub-vocale con pronuncia intera della parola.*
- e- *Lettura predittiva (globale, intuitiva) ma con interruzioni ed errori di invenzione.*
- f- *Rifiuto della lettura vocale.*
- g- *Rifiuto selettivo della lettura.*

DESCRITTORI DEI SOTTO-TIPI¹ DELLA DISLESSIA

- a. Lettura fonica frammentata (non-lettura).
Decifrazione lenta e frammentata di singole lettere (foni) con parziale successiva fusione in sillabe, alto smarrimento cognitivo.
- b. Lettura sillabante radicale.
Costante sillabazione e successiva fusione in gruppi di sillabe o parole, lettura lenta e frammentata con frequente smarrimento cognitivo.
3. Lettura sillabante periodica.
Tendenziale sillabazione alternata a lettura lessicale, rallentamento e parziale smarrimento cognitivo.
1. Lettura sillabante sub-vocale con pronuncia intera della parola.
Tendenziale sillabazione sub-vocale con successiva pronuncia vocale della parola, rallentamento e parziale smarrimento cognitivo. Frequente in soggetti insicuri, paurosi o con alto senso della regola/correttezza formale.
2. Lettura predittiva (globale, lessicale intuitiva) ma con interruzioni ed errori di invenzione.

¹ Secondo un criterio semiotico.

Lettura lessicale intuitiva e predittiva con iniziale fluidità, seguita da interruzioni, errori, invenzioni e perdita di fluidità. Presente in soggetti con buona autostima.

3. Rifiuto della lettura vocale.

Rifiuto della lettura dopo primi tentativi. Frequente in soggetti insicuri, paurosi o con alto senso della regola/correttezza formale

4. Rifiuto selettivo della lettura.

Rifiuto della lettura in determinati contesti o situazioni (scuola, casa, presenza di estranei, in esame/valutazione, ecc.)

Piero Crispiani, 2008.

MAPPA SEMIOTICA DELLA DISGRAFIA

I sintomi primari

1. Esitazione nell'incipit.
2. Tratto grafico irregolare. *dimensione, spessore, ritmo, chiusura, spazio.*
3. Elisione grafemi finali.
4. Grafemi slegati. *s c, b r, tend a, ca vall o*
5. Grafemi speculari. *p, b, d, q*
6. 5. Grafemi dal basso in alto *l, i, s*
7. 6. Grafia discontinua. *riprese grafiche, ritocchi*
8. 7. Mancata chiusura di forme. *a, o, d*
9. 8. Sostituzione di grafemi simili. *a-o, a-e, e-c, m-n, t-d, s-z*
10. 9. Incompletezze. *m-n*
11. 10. Omissione di grafemi. *volpe-vope, Roberto-Robeto*
12. 11. Semplificazione di grafie. *stra-sta, pre-pe*
13. 12. Inversione di grafemi. *il-li, pra-par, psi-pis*
14. 13. Errori nei gruppi (di-trigrammi). *br, gn, str, gl, fra, psi*
15. 14. Unione di parole. *Setivedo*
16. 15. Smarrimento nel cambio di riga. *(lascia spazio a sinistra)*
17. 16. Dimenticanza del testo scritto.
18. 17. Smarrimento nel dettato.
19. 18. Disordine sintattico.
20. 19. Stancabilità.

Piero Crispiani, 1993, 2002, 2011

MAPPA SEMIOTICA DELLA DISGRAFIA

I marcatori fondamentali

- Lentezza.
- Interruzioni.
- Errori specifici.
- Smarrimento/dimenticanza.

MAPPA SEMIOTICA DELLA DISLESSIA-DISPRASSIA

I sintomi secondari (Indicatori e descrittori)

DISTURBI A CARICO DI²

- **Disfluenza delle funzioni esecutive e alternanza lentezza-precipitazione.**

Azioni singole, seriali o condotte prolungate (fisiche, sensoriali, linguistiche, mentali, emozionali, adattive, scolastiche) interessate da lentezza spesso alternata a velocità/precipitazione, interruzioni esecutive e riprese, stancabilità.

- **Disordini dell'organizzazione spaziale.**

Orientamento nello spazio, composizione di figure, allineamento (difficoltà o ricerca eccessiva), ritrovamento, allocazioni, disordine/ordine eccessivo, smarrimento o allertamento negli spazi grandi e negli ambienti nuovi, smarrimento spaziale o eccessiva puntualità organizzativa, disordini nelle sequenze spaziali.

² Molti Indicatori sono presenti nella forma diadica. Vedi *Diadi funzionali* in Crispiani P., *Hermes* 2014. *Glossario scientifico professionale*, Junior-Spaggiari, Parma 2013.

- **Disordini dell'organizzazione temporale.**

Orientamento nel tempo, rispetto degli orari e delle scadenze, percezione di ritmi e velocità, alternanza di ritmi, percezione degli intervalli e della durata, discriminazione di prima-dopo, prima di-dopo di, ieri-oggi-domani, giorni della settimana, smarrimento temporale o eccessiva puntualità organizzativa, disordini nelle sequenze temporali, ecc.

- **Disordini del coordinamento motorio.**

Scoordinamento generale, esitazioni nell'incipit motorio, lentezza motoria alternata a precipitazione, incerto "frenaggio", disordini nella discesa delle scale e/o nell'attraversamento della strada (lentezza o precipitazione), disordini nei movimenti rapidi, disordini nei giochi con la palla, disordini nei giochi motori di gruppo, incertezze nelle sinestesie verbo-motorie, oculo-motorie, ideo-motorie, disordini nelle sequenze motorie, nelle rotazioni motorie rapide, ecc.

- **Disordini delle sintesi percettive.**

Incertezze o disordini nei coordinamenti visivo-uditivi, nella sintesi di più stimoli visivi o uditivi, nella gestione sequenziale di più stimoli visivi o uditivi, ecc., difficoltà nella percezione di ambienti affollati e dinamici (traffico, mercato, ecc.).

- **Disordini visuo-motori (inseguimento percettivo).**

Incertezze nell'inseguimento visivo di oggetti che si muovono o di oggetti fermi mentre si muove l'osservatore, disordini nella percezione in movimento da sinistra a destra, dall'alto in basso, disordini nell'orientamento rapido sul foglio, su mappe, su elenchi, dizionari, ecc.

- **Disordini grafo-motori.**

Scoordinamento generale, esitazioni nell'incipit, lentezza motoria alternata a precipitazione, incerto "frenaggio", mancate chiusure, discontinuità/interruzioni, irregolarità generale, disordini nelle stringhe grafiche crociate (cambio riga, incolonnamento, ecc.).

- **Disordini della memoria sequenziale (memoria di lavoro, memoria d'ordine).**

Disordini nell'ordinare in sequenza, nel tempo e nello spazio, il materiale mestico.

- **Disordini del lavoro sinistra-destra e delle rotazioni.**

Incertezze o errori nel verso motorio, grafico, visivo da sinistra a destra, nella chiusura di cerchi, nella rotazione di figure, nell'inversione di enunciati o frasi, nel rovesciamento dell'ordine sequenziale di numeri o delle lettere in parole (pane-enap), ecc.

- **Disordini verbali.**

Disturbi della componente motoria del linguaggio verbale, come: esitazioni nell'incipit, lentezza alternata a

precipitazione, inversioni nelle parole lunghe (dialogo-diagolo), smarrimento nella ricezione di messaggi verbali lunghi, talvolta anche nella produzione, struttura frasale breve, selezione lessicale lenta, lentezza locutoria generale alternata a forme di precipitazione, incerto “frenaggio”.

- **Forme di dislateralità.**

Condizione di dominanza laterale non ben stabilizzata: dominanza incerta, dominanza (destra o sinistra) non primaria/pura, mancinismo contrariato (o autocontrariato), dominanza con interferenze ed orientamento rovesciato, dominanza fisiologicamente in ritardo.

- **Sofferenza alla confusione ed all'affollamento.**

Condizione di stanchezza, insofferenza, o nervosismo negli ambienti affollati o in presenza di confusione, talvolta con reazione di eccitazione, ipercinesia, incontrollabilità o di tendenza a sottrarsi/defilarsi mensa scolastica, feste di compleanno, locali affollati).

- **Sofferenza alla pressione o al rallentamento.**

Condizione di difficoltà ed insofferenza alle situazioni in cui è alterata la velocità esecutiva o in presenza di interazione con molte persone o molte azioni (pressione alla velocità o induzione al rallentamento).

MAPPA SEMIOTICA DEI SINTOMI PRECOCI DI DISPRASSIA a 5 anni

Condizioni di rischio della condizione dislessica

1. Esitazioni nell'incipit dell'agire
2. Lentezza motoria (*a volte alternata a precipitazione, disfluenza*)
3. Maldestrezza, scoordinamenti
4. Disordini nelle prassie fini
5. Disordini nelle prassie bimanuali (*lavarsi, vestirsi, allacciare, prendere al volo*)
6. Esitazioni o precipitazioni nella discesa delle scale e nell'attraversare la strada

7. Difficoltà nell'orientamento nello spazio, tendenza al disordine, oppure eccessivo mantenimento dell'ordine
8. Lentezza/difficoltà nell'inseguimento percettivo (*di figure o oggetti che si muovono, oppure di oggetti fermi mentre si muove l'osservatore*)
9. Difficoltà nell'orientamento temporale (*prima-dopo, prima di-dopo di, ieri-oggi-domani, sequenze temporali*)
10. Difficoltà nella memoria ordinata (*memoria d'ordine o memoria sequenziale*)
11. Difficoltà nell'inseguimento percettivo di messaggi verbali (si perde nelle consegne plurime, nei messaggi lunghi... “smarrimento cognitivo”)
12. Lentezza nell'adeguarsi ai cambi di attività, giochi, ambienti

13. Tendenza a stancarsi o ad eccitarsi nelle situazioni di confusione, di gruppo, di iperstimolazione

14. Disordini linguistici³.

³ Vedi Mappa della disprassia linguistica.

MAPPA SEMIOTICA DEI SINTOMI DERIVATI DALLA DILESSIA-DISGRAFIA

- INSOFFERENZA
- LABILITA' ATTENTIVA
- DISORTOGRAFIA
- DISCOMPRESIONE DEL TESTO
- TENDENZA ALLA PREDIZIONE/INVENZIONE
- FUGA DAL COMPITO
- RABBIA, IRRITABILITA', DEPRESSIONE
- DISISTIMA
- SENSIBILITA' EMOZIONALE
- TACITO LOCUS OF CONTROL
- INSUCCESSO SCOLASTICO
- ABBANDONO SCOLASTICO

MAPPA SEMIOTICA DELLA DISORTOGRAFIA

1. SOSTITUZIONE MAIUSCOLO-MINUSCOLO
2. MANCATO RADDOPPIO CONSONANTI
3. MANCATA ACCENTAZIONE
4. ERRORE DI SEGMENTAZIONE NELL'A-
CAPO
5. MANCATO APOSTROFO
6. MANCATA ACCA
7. ALTRI ERRORI cia/ca, ci/chi, sci/ci,
 c/q, ce/ge, gi/ghi

ERRORI NON DISLESSICI

1. ERRORI COGNITIVI

A. DA PREDIZIONE

B. DA VELOCITA'

2. ERRORI PSICOLOGICI

A. BLOCCHI

B. SOSTITUZIONI

3. ERRORI SEMANTICI

A. SCARSA CONOSCENZA PAROLE

*B. SCARSA CONOSCENZA
LOCUZIONI*

DISLESSIA-DISGRAFIA

MAPPA SEMIOTICA DELLE SITUAZIONI CRITICHE

- LETTURA AD ALTA VOCE
- PRESTAZIONI SOTTO PRESSIONE
- PRESTAZIONI IN AMBIENTI DISTRAENTI, AFFOLLATI, CONFUSI
- PRESTAZIONI RALLENTATE, INTERROTTE
- COPIATURA DALLA LAVAGNA
- COPIATURA DI TESTI
- SCRITTURA DA DETTATURA
- RICHIESTA DI ESATTEZZA FORMALE
- TRADUZIONI
- RISCRITTURE riassunti, parafrasi

- INTERROGAZIONI/COLLOQUI DA DOMANDE LUNGHE ED ARTICOLATE
- INTERROGAZIONI IN COMPETIZIONE TEMPORALE
- PROVE SCRITTE MOLTO LUNGHE
- PROVE SCRITTE O GRAFICHE A SCHEMI NELLO SPAZIO (quiz, test, compiti spazialmente disordinati).
- ECC.

DISLESSIA-DISGRAFIA

MAPPA SEMIOTICA DEI SINTOMI DISLESSICO-DISPRASSICI IN ADOLESCENZA

Area motoria

- Motricità goffa, impacciata, maldestra.
- Motricità lenta/precipitosa, disfluente, disritmica.
- Esitazioni nell'incipit.
- Impacci negli schemi crociati.
- Lentezza nell'autoregolazione, autoinibizione.
- Incoordinazioni bimanuali.
- Incertezze nelle rotazioni.
- Dislateralità
- Difficoltà nelle sequenze motorie.
- Difficoltà negli automatismi motori rapidi,
- Buona attitudine nelle prassie in spazi/oggetti ristretti.
- Disordine/eccessivo ordine.

Area percettiva

- Disorganizzazione spaziale.
- Disorganizzazione temporale.
- Disordine visuo-motorio (inseguimento percettivo).
- Disordine uditivo-motorio (inseguimento percettivo).
- Disordine nella percezione rapida, insight, al colpo d'occhio.
- Disordine nella percezione globale/in dettaglio, parte/tutto.
- Sensibilità alla pluristimolazione.

- Eccessiva sensibilità agli stimoli laterali.
- Incertezze nelle rotazioni percettive.

Area emotiva

- Instabilità e stancabilità alternata a caparbia, insistenza, radicalità,
- Sensibilità umorale e emozionale,
- Difficoltà nella gestione delle sequenze di emozioni e delle ansie,
- Episodi di insicurezza e insofferenza.

Area affettiva

- Interessi e motivazioni discontinui,
- Demotivazione ai compiti scolastici,
- Scarsa o discontinua iniziativa.

Area del pensiero

- Difficoltà nei compiti mnemonici sequenziali,
- Frequente perdita della concentrazione,
- Disorganizzazione spazio-temporale,
- Difficoltà e lentezza nella connessione parte-tutto, particolare-globale,
- Tendenza all'intuizione e al pensiero creativo,
- Difficoltà nella memoria d'ordine o sequenziale,
- Normale sviluppo logico/intellettuale.

Area della comunicazione

- Linguaggio verbale con interruzioni, lentezza, incertezze,
- Disfluenze,
- Smarrimento nella comunicazione rapida e improvvisa,
- Difficoltà nell'incipit,

- Logorrea/silenziosità,
- Disordinata ricezione di comunicazioni verbali sovrapposte,
- Disordinata ricezione di sequenza di comunicazioni verbali,
- Discontinua produzione di messaggi verbali lunghi,
- Smarrimento nella produzione di comunicazioni verbali lunghe,
- Smarrimento/difficoltà nelle lingue straniere.

Area sociale

- Frequente difficoltà ad interloquire con rapidità nel gruppo di pari,
- Interazioni discontinue,
- Alternanza di momenti di smarrimento e di impulsivo coinvolgimento,
- Discontinua adattabilità delle azioni ai contesti sociali.

Area operativa

LETTURA

- Tendenza alle interruzioni,
- Progressiva lentezza,
- Tendenza alle sostituzioni in parole lunghe,
- Tendenza alla lettura predittiva,
- Lentezza nella comprensione dei testi,
- Stancabilità,
- Evitamento/fuga dal compito.

SCRITTURA

- Tendenza alle interruzioni,
- Progressiva lentezza,
- Tendenza alle sostituzioni,
- Tendenza alla scrittura in stampatello,
- Incertezze persistenti nelle lettere speculari,

- Calligrafia irregolare/molto precisa,
- Perdita del rigo nell'a-capo,
- Struttura sintattica sintetica,
- Stancabilità,
- Evitamento/fuga dal compito.

CALCOLO

- Difficoltà persistenti nel calcolo rapido,
- Frequente ausilio delle mani per contare (laddove possibile),
- Insufficiente richiamo delle tabelline,
- Difficoltà nel movimento sulla linea dei numeri (es. numeri relativi),
- Stancabilità,
- Evitamento/fuga dal compito.

STILE DI STUDIO

- Insufficiente richiamo delle conoscenze pregresse,
- Mancato collegamento tra concetti nuovi e già appresi,
- Incapacità nella gestione del discorso orale (resocontazione),
- Stancabilità,
- Evitamento/fuga dal compito.

Sintomi associati

- Tendenza alla disorganizzazione e al disordine,
- Diadi funzionali: condotte apparentemente opposte (lentezza-precipitazioni, fuga-avvicinamento),
- Attenzione labile,
- Discontinua focalizzazione dei compiti scolastici,
- Scarso utilizzo dell'orologio,
- Dimenticanze frequenti,
- Incertezze nei balli di gruppo,
- Disordine o eccessiva tendenza all'ordine,
- Dimenticanze di materiali scolastici o personali,

- Incerta gestione del tempo,
- Insofferenza alla guida degli altri,
- Linguaggio verbale con interruzioni, o precipitoso,
- Lentezza o eccessiva precipitosità nelle azioni quotidiane,
- Mancante adattamento nelle situazioni che variano velocemente,
- Sfiducia nelle proprie potenzialità alternata a elevato sistema attribuzionale,
- Sofferenze nelle situazioni di gruppi numerosi o di confusione,
- Stancabilità.

Piero Crispiani, Ludovica Laurini, 2009, 2015

DISLESSIA E DISATTENZIONE

Deficit di attenzione e ADHD

RECIPROCITA'

ATTENZIONE E MOVIMENTO

=

INSEGUIMENTO PERCETTIVO

ATTENZIONE SELETTIVA

E

STIMOLI LATERALI

- Discontinuità nella relazione verbale duale
- Sensibilità ai richiami laterali
- Interruzione della lettura per inseguire illustrazioni
- Frequente interruzione dell'attenzione in classe

SMARRIMENTO COGNITIVO

La sindrome di Jack

1. Deficit Attenzione e ADHD distinti da SD
2. Deficit Attenzione disturba prestazioni scolastiche
3. SD disturba Attenzione

LE CO-MORBILITA'

Dal DSM-IV-TR

- Disturbo della condotta
- Disturbo Oppositivo Provocatorio
- ADHD
- Disturbo Depressivo Maggiore
- Disturbo Distimico
- Ritardo sviluppo linguaggio

Da altre fonti

Ansia, fobia

Disturbi psichici

ADHD

Difficoltà di adattamento sociale

X-Fragile

DECORSO - ESITO

Dal DSM-IV-TR

- Con diagnosi e intervento precoci prognosi buona in una percentuale significativa di casi

Da altre fonti

- Naturale evoluzione della velocità
- Permanenza in età adulta
- Criticità nel lavoro
- Criticità nella coppia

LA SINDROME 7D

DISLESSIA

DISGRAFIA

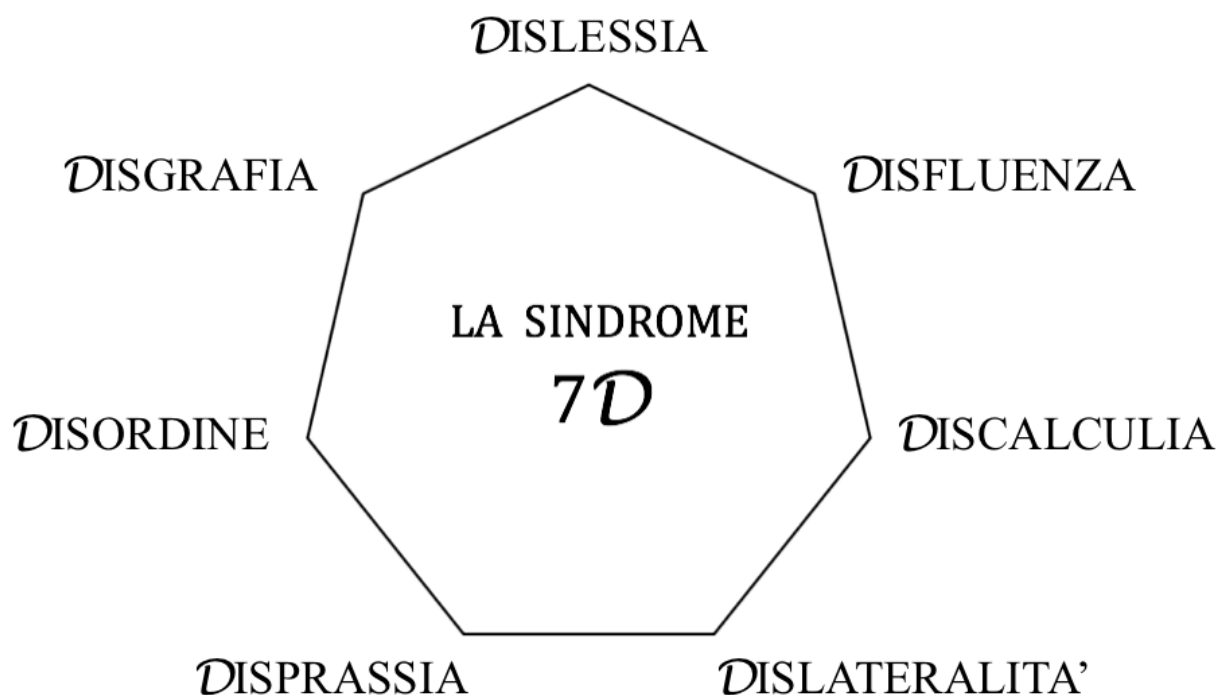
DISCALCULIA

DISPRASSIA

DISLATERALITÀ

DISORDINE

DISFLUENZA



DISTURBO INTEGRATO